



**LA LEGGE PER TUTTI**  
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

# Come si dichiarano i ricavi della pubblicità di un sito internet?

Autore: Redazione | 07/07/2017



***L'attività di blogger e la dichiarazione dei compensi realizzati tramite un sito internet, la pubblicità e i contratti di sponsor.***

Google AdSense e le altre concessionarie private ci hanno insegnato che sul web, se sai essere costante e originale, è possibile guadagnare bene e con periodicità.

Ma come vanno giustificati, nella dichiarazione dei redditi, i bonifici che provengono dalle concessionarie pubblicitarie e dallo stesso Google? In altre parole, **come si dichiarano i ricavi della pubblicità da un sito internet?**

Tutti i compensi ottenuti con la gestione di un blog o di un sito internet rientrano nell'ambito dei **redditi di lavoro autonomo [1]**; tra questi vi rientrano anche quelli percepiti a fronte di un contratto di sponsor con cui il blogger si impegna a pubblicizzare un determinato prodotto. Si pensi, ad esempio, al caso di un articolo «**pubbliredazionale**» in cui viene inserito un text-link a un e-commerce gestito da un terzo che ha pagato il proprietario del sito affinché scrivesse e pubblicizzasse, sulle proprie pagine, il proprio prodotto.

Il testo Unico delle Imposte sui redditi **[2]** fissa il concorso alla formazione del reddito professionale dei compensi derivanti dall'opera professionale prestata (salvo diversa esplicita disposizione di legge), ivi compresi i compensi natura per i quali l'assoggettamento a tassazione ha luogo sulla base del relativo valore normale.

Vige il criterio di cassa: per cui i compensi vanno dichiarati dal proprietario del sito nel momento in cui li ha percepiti (di solito la data di accredito dei soldi con bonifico bancario).

Capita a volte che il proprietario del sito, a fronte della promozione che fa di un determinato prodotto, non riceve compensi in denaro, ma la donazione dello stesso oggetto pubblicizzato. In questo caso sussiste ugualmente l'obbligo di dichiarazione e conseguente assoggettamento a tassazione del bene. Invece non vi è alcun obbligo con riferimento ai regali o premi che i blogger ricevono come mere dazioni liberali di prodotti senza però effettuare alcuna controprestazione (obbligo di fare o di pubblicizzare un determinato prodotto).

Spesso i compensi per le pubblicità realizzate sul sito provengono dall'estero. Il caso più emblematico è quello di Google AdSense. In tal caso, la dichiarazione va ugualmente fatta in Italia anche se il blogger è residente all'estero, a condizione che l'attività del sito (ossia la campagna pubblicitaria) venga svolta nel territorio dello Stato. Il che si può evincere dalla lingua "parlata" dal sito stesso: chiaramente se si tratta dell'italiano è inverosimile immaginare che la promozione venga effettuata in Cina, sebbene le pagine web possano essere viste in qualsiasi parte del mondo. In ogni caso, i compensi corrisposti al non residente scontano la

ritenuta d'imposta del 30% all'atto del pagamento.

## **Note**

**[1]** Disciplinati dall'art. 53 del Tuir. **[2]** Art. 9, co. 3 del Tuir.